

Espone l'assessore Ziosi che riferisce che questa delibera - appuntamento di fine luglio - che si porta all'attenzione del Consiglio riguarda gli equilibri di bilancio e poiché l'approvazione del bilancio è di due mesi fa, gli equilibri sono confermati.

Nel Consiglio del 31 maggio era stato lasciato da parte il problema delle bollette energia. "Con il passaggio di oggi si cerca in larga parte di sistemare questi conti, ci eravamo lasciati dicendo che all'incirca ci sarebbero stati da pagare 180.000 euro, ma abbiamo una proiezione che porta il conto a circa 199.000 euro, con questi equilibri di bilancio andiamo a "sanare" i conti per 112.000 euro, resterà da coprire nei prossimi mesi una cifra di circa 87.000 euro, oltre ad altre evenienze che potranno venire avanti" spiega Ziosi che prosegue quindi con l'illustrazione delle tabelle.

Al termine il presidente del C.C. chiede se ci sono domande.

Chiede la parola il consigliere Bononi, che, collegandosi a quanto detto dall'assessore, essendo passati pochi mesi dall'approvazione del bilancio, dice che le perplessità che erano state espresse allora restano anche in fase di equilibri.

Guardando la documentazione messa a disposizione pone alcune domande alle quali le piacerebbe avere risposta.

Una è in merito alla certificazione Covid-19, perché ha visto che il revisore nel suo parere ne ha fatto un richiamo: lei chiede di avere un dettaglio sulle entrate del comune di Occhiobello in merito alla certificazione, di come eventualmente sono stati investiti questi importi, se ne sono rimasti a saldo positivo - quindi se sono rimasti in comune e sono disponibili per spese del comune - o se si rientra tra quegli enti che hanno dovuto rimborsarli allo Stato; chiede inoltre di che cifra si tratta.

Fa presente che il revisore nel parere aveva indicato un elenco di documenti ma le è stato spiegato dalla dott.ssa De Tomas che si tratta di un refuso; dice che sarebbe il caso di farglielo notare, per capire come viene approcciato il parere al bilancio, perché già ci sono le perplessità sul bilancio e se poi il revisore, sulla fiducia, mette il parere senza guardare tutta la documentazione, diventa un problema.

Chiede poi, in merito ai 36.000 euro in più per la TARI, come Occhiobello intenda muoversi - perché si tratta di una entrata non prevista e non inserita nel piano degli importi della tassa alle famiglie - e come intenda gestire questi importi in più che arrivano dal Consiglio di Bacino. Ha visto che altri comuni vicini hanno approvato all'unanimità nei giorni scorsi in C.C. delle riduzioni sugli importi e se anche questa amministrazione può pensare ad una rimodulazione in questo senso, per lei non sarebbe sbagliato.

Relativamente ai compensi professionali per la vendita delle case ERP chiede di che cosa si tratta e se ci sono delle collaborazioni esterne per la gestione del patrimonio comunale.

Per i 45.000 euro in più di postalizzazione chiede se riguardano le famose "contravvenzioni e insoluti C.d.S. - recupero evasione anni pregressi" e se questa è la cifra definitiva o se è solo una previsione.

Chiede infine per curiosità alcune informazioni circa l'aumento delle indennità di funzione degli amministratori. Sa che sono arrivati i fondi dallo Stato per l'aumento dei compensi degli amministratori dei comuni in Italia da parte del Governo Draghi perché il Segretario le ha detto che a Occhiobello sono già arrivati, e ha visti in pubblicazione la determina con cui tutta l'amministrazione ha previsto l'aumento dei propri compensi. Chiede se all'interno del Bilancio c'è un capitolo che riguarda l'aumento del compenso degli amministratori oppure se ne parlerà in successiva sede, giusto per capire come viene sviluppata la questione.

Il presidente del Consiglio Corrain chiede se ci sono altre domande.

La dott.ssa De Tomas risponde che per quanto riguarda la certificazione Covid il comune non deve restituire nulla allo Stato, però la certificazione quest'anno verrà validata ad ottobre. La dott.ssa De Tomas continua riferendo che per la TARI è successo che il ruolo è stato elaborato correttamente con l'importo che comprende i 36.000 euro, ma quando è stato rielaborato ci si è accorti che il PEF elaborato dal consiglio di bacino aveva un errore; noi avevamo già il bilancio definitivo con l'importo che risultava dal PEF e quindi abbiamo approvato i ruoli TARI corretti e siamo andati ad aggiustare la discordanza tra il bilancio di previsione e il ruolo che è uscito; quindi il ruolo che era stato elaborato era quello corretto con le tariffe corrette approvate in Consiglio. C'era proprio questa discordanza; quindi i 36.000 sono stati corretti perché aumentano l'entrata ma deve essere aumentato il fondo crediti dubbia eseguibilità.

Riprende la parola l'assessore Ziosi per chiarire che per le spese professionali per la vendita delle case i consiglieri possono rivolgersi all'ufficio preposto, sa che ci sono quelle cifre perché ci sono stati degli aggiustamenti catastali e la vendita presso un notaio; per gli insoluti del C.d.S. di AS2 nell'ambito delle cifre che da convenzione sono state pattuite è stato preferito spostare una cifra nel capitolo che riguarda la postalizzazione per avere una migliore gestione finanziaria; dice che sono proiezioni fatte dall'ufficio, è un dato parziale, di avvio della fase chiesta ad AS2. Sull'aumento delle indennità spiega che era già stata prevista in sede di bilancio previsionale la cifra destinata dal ministero dell'interno, con gli aumenti previsti per un comune della grandezza di Occhiobello, e che per questo non ci sono stati aggiustamenti.

Il presidente del C.C. Corrain ringrazia l'assessore Ziosi e la dott.ssa De Tomas.

Chiede la parola il consigliere Alberghini che vuole fare una dichiarazione di voto per giustificare il suo continuo astenersi da queste decisioni e riferisce di non giustificare l'ultima cosa, quella in coda; a parte le

perplessità e le incertezze che ha rispetto al bilancio previsionale, per le quali rimane in posizione di astensione, ma, riguardo all'ultimo punto relativo alle indennità, dice che lei fa parte della maggioranza e di un gruppo che dall'inizio si è vantato del fatto che *“eravamo lavoratori e quindi avremmo fatto risparmiare il comune*, ma ci abbiamo messo due secondi ad accettare gli emolumenti che arrivano dal Ministero dell'Interno senza valutare che tecnicamente potevano rimanere allo Stato, sul quale io purtroppo non ho un grande giudizio, ma si poteva valutare questa cosa” dice il consigliere.

Questa sera sente che si è fatto ricorso ad un ufficio interinale per l'assistente sociale quando da molto prima che lei si dimettesse come assessore aveva prospettato al Sindaco tutta una serie di possibilità, c'erano i concorsi ecc, è passato quasi un anno, c'era sul tavolo la questione dei PUC, che ovviamente non ci sono più perché manca la forza lavoro, e adesso sente che ci si è rivolti si va ad una agenzia interinale. Questi sono due minimi motivi per giustificare le sue continue astensioni.

Il presidente del consiglio Corrain chiede se ci sono altri interventi.

Chiede la parola il consigliere Fusco che dice di cogliere la palla al balzo per spiegare come mai ha votato le ultime due delibere in maniera diversa dalla maggioranza.

Riferisce che una quindicina di giorni fa ha comunicato al sindaco e al presidente del C.C. che rimetteva nelle mani del sindaco quella che era la sua delega consultiva in materia di protezione civile; ha esposto le sue motivazioni al sindaco perché riteneva fosse giusto così. Ritene che quello era l'unico filo che la teneva legata a questa maggioranza, un filo che per un po', pur con un equilibrio piuttosto instabile ha continuato ad esistere, negli ultimi mesi ma soprattutto nelle ultime settimane, è venuto meno; ritiene che la protezione civile sia stata piuttosto bistrattata negli ultimi mesi e non nasconde che questo le ha creato disagio nei confronti di un gruppo di volontari con i quali quotidianamente lavora e si confronta. Venuto meno questo filo crede non abbia più senso pensare che il suo nome e cognome sia associato alla lista e al progetto di *“Cambiamo Occhiobello”*.

“Non so se aveva molto senso prima e se per alcuni questo senso non ce l'aveva già il giorno dopo avere festeggiato le elezioni, tant'è che abbiamo cominciato un cammino insieme, ci abbiamo provato, è stato un cammino a tratti difficile, pesante non solo per me. Penso che chi l'ha vissuto possa sostenere la mia stessa ipotesi. Io mi sono astenuta da queste due votazioni e mi asterrò anche da questa e non entro nel merito di quelle che sono le decisioni di ciò che ha portato alla variazione di bilancio e di questi aggiustamenti che ha illustrato l'assessore Ziosi, perché non è di competenza del C.C., ma è chiaro che a livello politico non posso pensare come consigliere comunale di votare a favore di quelle che sono decisioni prese dalla giunta municipale. Continuerò comunque ad occupare il mio posto in Consiglio Comunale, negli ultimi mesi motivi familiari e personali mi hanno tenuto un po' distante da questo banco, che stasera mi ha accolto comunque, ma ritengo quanto detto doveroso come dichiarazione di voto per questa sera e per le serate a venire”.

Chiede la parola l'assessore Leccese per dire che l'intervento non ha nulla a che fare con gli argomenti di cui si sta discutendo, ma va bene parlare anche di tutt'altro, tuttavia per quanto riguarda la protezione civile a lui sembra che il comune una certa somma di denaro la rivolga a questa importantissima associazione e non sa cosa possa essere successo di così grave da giustificare una rottura. La rottura si basa su altro. Una cosa che emerge non è tanto il fatto che Fusco per la seconda volta abbandona la maggioranza di cui fa parte - non gli interessa perché è legittimo farlo -, il problema per lui è un altro ed è di carattere più generale: è il fatto ancora una volta, che lui vede che si tende più a dare adito ad un interesse particolare (la protezione civile piuttosto che la scuola di attori), cioè si tende a mettere sotto una campana di protezione tutti questi aspetti che con la politica generale poco hanno a che fare, non dovrebbero entrare o meglio potrebbero entrarci ma in una logica politica dove poi andrebbero messi in ordine; quindi prende atto che con grande anticipo è iniziata la campagna elettorale; lo si vede nelle piazze, nelle sagre e nelle fiere, dove si stende miele vicino alle associazioni per attirarle in qualche modo, questo è tutto regolare e corretto ma *“bisogna poi dire a queste associazioni che non esiste più “Occhiobello da bere” degli anni scorsi cioè “lo spendi e spandi” e che la “distribuzione dei pani e di pesci”, che andava di moda in un certo periodo temporale, questo non accadrà più, non potrà più accadere perché il perimetro finanziario non lo permette*.

“Io vedo che questa amministrazione è fatta di persone con pregi – pochi - e difetti – tanti -: ci stiamo dando da fare per cercare di portare a casa il più alto numero di bandi possibili per il paese, non per le associazioni o per interessi particolari, ma per il paese. Probabilmente la maggior parte di questi bandi finirà nelle mani di chi verrà dopo! Rimaniamo così, attendiamo e.... Buona campagna elettorale” conclude Leccese.

Interviene il consigliere Fusco per precisare che il filo si è rotto con lei e non con la protezione civile. Il gruppo sia lasciato fuori, lei ha parlato del suo rapporto, non dei volontari.

Si procede quindi alla votazione.

Al termine il Sindaco comunica al C.C. l'attribuzione da parte del ministero dell'interno del contributo di 60.000 euro per lavori di manutenzione straordinaria di strade comunali e che è stato approvato il relativo progetto.

Prima di chiudere il Presidente del C.C. Corrain saluta e ringrazia il Segretario Comunale, per l'impegno profuso in questi anni, in quanto questo è il suo ultimo consiglio comunale ad Occhiobello. Le augura in bocca al lupo.

Il Segretario a sua volta ringrazia tutti i consiglieri - rappresentanti della comunità di Occhiobello - e in modo particolare il sindaco con cui ha avuto un rapporto splendido.
Il sindaco a sua volta ringrazia il Segretario per il sostegno che le ha dato.